



FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE
CONTINUA NEGLI STUDI PROFESSIONALI E NELLE AZIENDE COLLEGATE

AVVISO 03/13

per il finanziamento di una formazione individuale a catalogo

1. Premessa

Fondoprofessioni, Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua negli studi professionali e nelle aziende collegate, riconosciuto dal Ministero del Lavoro con decreto del 29 dicembre 2003, è stato istituito a seguito dell'accordo interconfederale del 7 novembre 2003, tra **Confprofessioni, Confedertecnica, Cipa e Cgil, Cisl, Uil.**

Fondoprofessioni intende promuovere Piani/progetti formativi finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori aderenti al Fondo, per rispondere alle esigenze di occupabilità, adattabilità e capacità competitiva degli studi professionali e delle aziende collegate. Fondoprofessioni opera nel rispetto di quanto previsto dall'art. 118 della Legge 388/2000 e dall'art. 48 della Legge 289/2002, nonché nel rispetto della Circolare n. 36 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18 novembre 2003 e dei relativi allegati.

2. Obiettivi

Il presente Avviso intende favorire un tipo di formazione che sia specializzata, flessibile e di qualità, incoraggiando la partecipazione dei dipendenti ad interventi di formazione individuale, accessibili attraverso percorsi formativi presenti all'interno di cataloghi accreditati dal Fondo.

La partecipazione ad iniziative formative a catalogo, permette che ciascun lavoratore/lavoratrice possa rispondere immediatamente alla nascita di un bisogno individuato così da accrescere le proprie competenze professionali e di occupabilità, oltre che migliorare la tenuta e la competitività dello studio/azienda sul mercato.

Fondoprofessioni intende contribuire alla costruzione di un sistema che offra delle opportunità attraverso l'erogazione di servizi come l'iscrizione a percorsi formativi individuali, concordati tra le parti sociali, in favore delle lavoratrici e dei lavoratori degli studi professionali e delle aziende collegate che hanno già aderito a Fondoprofessioni.

3. Risorse

Allo scopo di sostenere e finanziare le partecipazioni ad attività formative a catalogo, il Fondo intende destinare un importo complessivo di € **1.000.000,00 (unmilione/00)** per un avviso **a sportello aperto fino ad esaurimento risorse** con approvazioni indicativamente a cadenza mensile.

Le risorse destinate a questo avviso sono ripartite secondo due canali di accesso:

- **Canale A: dotazione di € 600.000,00 (seicentomila/00) rivolto agli studi e alle aziende fino a dieci (10) dipendenti;**

e

- **Canale B: dotazione di € 400.000,00 (quattrocentomila/00) rivolto agli studi e alle aziende con oltre dieci (10) dipendenti.**

4. Modalità di accesso ai canali A o B

La scelta del canale è esclusiva ed è determinata dal numero di dipendenti in forza allo studio /azienda, pertanto non è possibile attingere ad entrambi i canali pena il mancato riconoscimento del contributo. *La scelta di aderire allo specifico canale viene effettuata in sede di presentazione della "Domanda di finanziamento".*

Il canale A, che consente l'accesso solo agli studi e alle aziende che hanno un massimo di dieci (10) dipendenti, prevede:

il coinvolgimento di uno o più beneficiari a più di una attività formativa a catalogo, **per un contributo pari all'80% del costo sostenuto per ogni singola iniziativa**, fino ad un valore complessivo massimo di € **1.500,00** (millecinquecento/00) di contributo, previa disponibilità delle risorse allocate dall'Avviso.

La copertura del restante 20% rimane a carico del proponente. Si precisa che l'I.V.A. non è finanziabile, pertanto non è considerata nel calcolo del contributo, a meno che non rappresenti un costo per il soggetto proponente.

Il canale B, che consente l'accesso solo agli studi e alle aziende con oltre dieci (10) dipendenti, prevede due opzioni alternative:

opzione 1) il coinvolgimento di beneficiari diversi ad attività formative a catalogo per un importo massimo di contributo pari a € **150,00** (centocinquanta/00) **a dipendente in formazione.**

E' fissato il limite **massimo di 30 dipendenti in formazione per ogni studio/azienda.**

Non è possibile finanziare più volte la formazione ad un medesimo dipendente, pena la revoca del contributo richiesto.

Il contributo concedibile è **pari all'80% del costo sostenuto** dallo studio/azienda per la partecipazione all'attività formativa a catalogo.

La copertura del restante 20% rimane a carico del proponente. Si precisa che l'I.V.A. non è finanziabile, pertanto non è considerata nel calcolo del contributo, a meno che non rappresenti un costo per il soggetto proponente.

opzione 2) il coinvolgimento di uno o più beneficiari a più di una attività formativa a catalogo, per un contributo **pari all'80% del costo sostenuto** per ogni singola iniziativa, fino ad un valore complessivo massimo di € **1.500,00** (millecinquecento/00) di contributo, previa disponibilità delle risorse allocate dall'Avviso.

La copertura della restante 20% rimane a carico del proponente. Si precisa che l'I.V.A. non è finanziabile, pertanto non è considerata nel calcolo del contributo, a meno che non rappresenti un costo per il soggetto proponente.

Si precisa che la scelta delle due opzioni nel canale B è alternativa ed esclusiva pena il mancato riconoscimento del contributo.

Nel caso in cui per il proponente l'I.V.A. sia indetraibile e quindi rappresenti un costo, su cui calcolare l'eventuale contributo, la circostanza deve essere documentata da idonea dichiarazione. In entrambi i casi sopra indicati, il proponente dovrà quindi emettere idoneo documento fiscale fuori campo IVA (fattura o nota di addebito) a Fondoprofessioni, per l'importo del contributo assegnato, ai sensi dell'art. 2 comma 3 lettera a) del D.P.R. 633/72. Si rammenta quanto disposto dall'art.19 comma 2 D.P.R. 633/72 e dalle risoluzioni n. 183/E dell'11/6/2002; 135/E del 23/6/2003; 42/E del 16/3/2004 e 100/E del 25/7/2005 circa la non assoggettabilità ad I.V.A. del contributo erogato e l'indetraibilità dell'I.V.A. sugli acquisti afferenti le operazioni non soggette ad I.V.A.

5. Beneficiari

I beneficiari dell'attività formativa sono le lavoratrici e i lavoratori dipendenti per i quali gli studi professionali e/o le aziende collegate già versano il contributo di cui all'art. 12 della legge n. 160/1975, così come modificato dall'art. 25 della legge quadro sulla formazione professionale n. 845/1978 e successive modificazioni, e **che hanno provveduto all'adesione a Fondoprofessioni precedentemente alla data di avvio dell'attività formativa**, certificabile attraverso denuncia mensile del flusso *Uniemens*.

Inoltre, viene riconosciuta la possibilità di finanziare la formazione degli *apprendisti*, per i quali è stata effettuata regolare adesione a Fondoprofessioni.

Il Fondo non riconoscerà il rimborso dell'attività svolta a quei dipendenti non corrispondenti alle suddette tipologie.

E' inoltre richiesto agli studi/aziende la dichiarazione di mantenimento dell'iscrizione a Fondoprofessioni per le lavoratrici e per i lavoratori dipendenti per almeno due anni.

6. Ente Attuatore

L'ente attuatore nel presente Avviso, è il titolare del catalogo formativo accreditato nonché erogatore della formazione; attesta l'avvenuta partecipazione all'attività formativa; è l'intestatario del giustificativo di spesa quietanzato e l'unico referente e responsabile esclusivo per la presentazione, gestione e rendicontazione delle domande di finanziamento richieste dal proponente.

Sono ammessi solo gli Enti con forma giuridica di tipo societario od associativo mentre sono esclusi gli Enti con forma giuridica di ditta individuale.

7. Proponente

Il Proponente è il datore di lavoro e/o il lavoratore del singolo Studio e/o Azienda in cui si applica il CCNL di riferimento, che presenta istanza di partecipazione alle attività formative a catalogo, compilando la "Domanda di finanziamento" specifica, sottoscritta dal Legale Rappresentante e dal beneficiario.

Il Proponente si impegna a conservare tutta la documentazione in originale e/o in copia conforme, per i 5 anni successivi alla chiusura delle attività, al fine di consentire eventuali operazioni di verifica da parte di soggetti incaricati dal Fondo o del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

8. Regime di aiuto

I contributi previsti nel presente Avviso 03/13, si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

Gli studi professionali e le aziende collegate sono chiamati quindi all'applicazione, **in via esclusiva**, del Regolamento CE n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 e successivo 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore (*"de minimis"*).

9. Accredimento del catalogo e attività formative finanziabili dal presente avviso

Il presente avviso prevede il finanziamento di percorsi formativi presenti all'interno di cataloghi accreditati da Fondoprofessioni. L'Ente Attuatore, per accreditare il catalogo, deve inviare il modulo di richiesta di accreditamento pubblicato sul sito www.fondoprofessioni.it, e si impegna a rispettare tutti gli adempimenti previsti dal presente avviso, e nel dettaglio a:

- seguire, assistere ed accompagnare i propri clienti nella predisposizione delle richieste sia in fase di avvio che di fine attività;
- divenire l'unico interlocutore con il Fondo nella gestione delle richieste;
- mettere in evidenza nell'homepage del soggetto accreditato, il link di Fondoprofessioni e l'opportunità di beneficiare del contributo economico;
- rispettare le regole contenute nel presente Avviso;
- rilasciare al beneficiario/dipendente, l'attestato di partecipazione all'attività formativa a garanzia della partecipazione minima del 70%;
- rilasciare all'ente proponente la fattura quietanzata, che indichi il titolo del corso ed il costo effettivamente sostenuto;
- formare aule costituite da partecipanti diversi, non solo beneficiari del contributo del Fondo.

Unitamente al modulo di richiesta di accreditamento del catalogo da inviare *su carta intestata* tramite pec all'indirizzo: accreditamento@pecfondoprofessioni.it si dovrà inviare:

- copia fotostatica fronte retro del documento d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante dell'ente attuatore;
- link che rimanda all'offerta formativa e il pdf delle iniziative che si intendono accreditare. In caso di aggiornamento del catalogo, il pdf dell'offerta deve essere rinviato.

Si precisa che in presenza di uno o più marchi, l'ente attuatore è tenuto a specificarne la denominazione, oltre che indicarne l'offerta formativa da questo realizzata.

I percorsi formativi dovranno essere organizzati secondo le linee guida predisposte dal Fondo (riportate nel modulo di richiesta di accreditamento) e la valutazione delle richieste, sarà effettuata gli ultimi dieci giorni di ogni mese e consisterà nel verificare la rispondenza dei seguenti requisiti:

- le iniziative di formazione continua proposte, dovranno tendere verso una logica rispondente all'esigenza di valorizzazione e riqualificazione delle lavoratrici e dei lavoratori;
- aggiornare le competenze professionali delle lavoratrici e dei lavoratori rispetto alle opportunità di mercato, alle innovazioni tecnologiche, alle modificazioni che intervengono

nei processi produttivi, all'evoluzione delle professionalità e degli assetti normativi di riferimento;

- l'offerta formativa proposta dovrà essere effettivamente già presente sul mercato;
- il catalogo dovrà presentare un'ampia e differenziata offerta formativa;
- il catalogo dovrà essere per la struttura accreditata, un'attività ricorrente sottoposta a continui aggiornamenti delle rispettive edizioni.

E' prevista la possibilità di accreditare cataloghi formativi che prevedano l'erogazione della formazione in modalità e-learning.

Il Fondo terrà costantemente aggiornato lo spazio dedicato ai cataloghi accreditati presenti sul sito www.fondoprofessioni.it nella sezione "formazione individuale a catalogo".

10. Criteri per la presentazione e ammissibilità della domanda di finanziamento

L'Ente attuatore dovrà inviare per conto del proponente prima dell'inizio dell'attività formativa pena l'inammissibilità della stessa, la seguente documentazione scaricabile direttamente dal sito www.fondoprofessioni.it al seguente indirizzo pec: fondo@pecfondoprofessioni.it:

- 1. Domanda di Finanziamento**, specifica per ciascun canale, sottoscritta dal Legale Rappresentante del proponente ai sensi del D.P.R. 445/2000 controfirmata dal beneficiario dipendente e corredata da idonei documenti di riconoscimento in corso di validità del Legale Rappresentante e del beneficiario dipendente. Nel caso di lavoratori stranieri, copia fotostatica fronte retro della carta di identità in corso di validità o regolare permesso di soggiorno.
- 2. Formulario di Monitoraggio.**

Si specifica che la documentazione relativa alle richieste di partecipazione alle attività formative a catalogo, dovranno essere tenute in originale presso le sedi di ogni Studio/Azienda richiedente. Sarà cura di Fondoprofessioni inoltrare per opportuna conoscenza le domande di finanziamento alle Parti Sociali territorialmente interessate.

11. Criteri di valutazione

L'esame della richiesta di contributo sarà effettuata dalla struttura interna del Fondo che ne verificherà la completezza e correttezza, richiedendo eventualmente integrazioni o chiarimenti.

L'assegnazione del contributo, limitatamente a questo avviso a sportello, avverrà sulla base dell'esattezza di tutta la documentazione inviata, delle risorse effettivamente disponibili e sarà deliberata in delega dalla Presidenza, e ratificata alla prima seduta utile del C.d.A..

12. Obblighi dei soggetti ammessi al finanziamento

Avvenuta la comunicazione di approvazione della richiesta di contributo, la partecipazione è autorizzata e si dovrà concludere **entro i dodici mesi dalla data della delibera.**

L'Ente attuatore si impegna, oltre a comunicare al Fondo ogni tipo di variazione e/o modifiche - di calendario, di sede, dell'offerta formativa all'interno del catalogo rispetto a quanto previsto originariamente - ad inviare la documentazione di rendicontazione, secondo le indicazioni

specificate nella **“Nota alla rendicontazione”** consultabile direttamente dal sito, per l’erogazione del contributo sostenuto dal proponente e, nello specifico:

- 1. richiesta erogazione saldo** sottoscritta dal Legale Rappresentante del proponente ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- 2. attestato di partecipazione** rilasciato dall’Ente Attuatore intestato al beneficiario partecipante solo nel caso in cui la partecipazione al corso sia almeno del 70%;
- 3. fattura quietanzata di acquisto**, riferita al costo sostenuto per la partecipazione dell’attività formativa a catalogo;
- 4. idoneo documento fiscale (fattura o nota di addebito)** emesso fuori campo I.V.A., ai sensi dell’art. 2 comma 3 lettera a) del D.P.R. 633/72, a Fondoprofessioni per un importo pari al contributo dell’80% del costo sostenuto, come meglio specificato nell’art. 4 del presente avviso.

La documentazione elencata dovrà essere inviata tramite posta pec all’indirizzo: fondo@pecfondoprofessioni.it.

I contributi saranno erogati in un’unica soluzione a fronte della presentazione di tutta la predetta documentazione entro e non oltre i tre mesi successivi dalla chiusura delle attività. Si precisa che il non rispetto dei requisiti richiesti per la scelta del canale, corrisponderà al non riconoscimento del contributo richiesto.

13. Monitoraggio e controllo

L’attività formativa finanziata dal Fondo è soggetta a controlli, che verranno effettuati con la finalità di verificare:

- lo stato di realizzazione dell’attività formativa e il suo regolare svolgimento;
- le attività di monitoraggio necessarie per elaborare e tenere sotto controllo gli indicatori fisici, procedurali e finanziari.

I controlli potranno essere effettuati dalla Direzione del Fondo o da Revisori dalla stessa incaricati presso le sedi di svolgimento delle attività nel rispetto della legge 196/03.

14. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda di finanziamento unitamente alla documentazione richiesta a corredo della stessa, pena la sua inammissibilità, dovrà essere inviata al seguente indirizzo pec: fondo@pecfondoprofessioni.it .

Vista la natura dell’Avviso, saranno finanziate quelle domande che, in base all’ordine cronologico di arrivo, troveranno disponibilità di risorse.

15. Altre informazioni

Fondoprofessioni fornirà agli interessati assistenza per l’interpretazione del presente Avviso telefonicamente allo 06/54.21.06.61 e all’indirizzo mail: info@fondoprofessioni.it dal lunedì al

venerdì, ricordando che copia del presente Avviso è disponibile all'interno del sito:
www.fondoprofessioni.it.

Roma, 25 luglio 2013

Il Presidente
Massimo Magi

Il Vice Presidente
Rosetta Raso